



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MNIC813002: I.C. PORTO MANTOVANO

Scuole associate al codice principale:

MNAA81300T: I.C. PORTO MANTOVANO
MNAA81301V: BANCOLE SCUOLA INFANZIA TREVES
MNAA81302X: DRASSO SCUOLA INFANZIA
MNAA813031: S.ANTONIO - SCUOLA INFANZIA
MNAA813042: SOAVE - SCUOLA INFANZIA
MNEE813014: BANCOLE SCUOLA PRIMARIA
MNEE813025: S. ANTONIO - SCUOLA PRIMARIA
MNEE813036: SOAVE - SCUOLA PRIMARIA
MNEE813047: MONTATA CARRA - SCUOLA PRIMARIA
MNMM813013: SCUOLA MEDIA PORTO MANTOVANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la primaria, in linea per la secondaria di primo grado. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita, seppur superiori ai riferimenti nazionali, sono da imputare esclusivamente a trasferimenti fuori Comune/Provincia/Regione. La quota di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (votazione 9 -10 - Lode) è inferiore ai riferimenti nazionali. Al contrario, rispetto allo scorso anno, la distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia un dato percentuale riferito alla fascia di punteggio più bassa (votazione 6) significativamente migliorato rispetto ai riferimenti nazionali (14,5% vs 14,9%).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nelle classi quinte di primaria e terze di secondaria di I grado; significativamente superiore nelle classi seconde di scuola primaria.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Il livello medio raggiunto dagli studenti si colloca nelle fasce intermedie B e C, con valori significativi anche nella fascia alta A. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti di scuola primaria nel successivo percorso di studio alla secondaria di primo grado sono buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria, dopo tre anni alla secondaria, ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum risponde alle esigenze della specifica utenza e del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano periodicamente strumenti comuni per la valutazione degli studenti (prove strutturate). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e degli ordini di scuola. I docenti si incontrano periodicamente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula



sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. L'istituto realizza significativi processi di apertura al territorio attraverso molteplici modalità. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie sistematicamente le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono in linea con i riferimenti. La scuola, anche in collaborazione con reti di scuole, realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Il livello di partecipazione di docenti e personale ATA ai corsi di formazione è più che buono. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di ottima qualità. La maggior parte dei docenti condivide, in modo sistematico, materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti tramite la piattaforma online in una cartella denominata "buone pratiche condivise" alla quale tutti i docenti possono accedere.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e realizza collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa in maniera proattiva a molteplici momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola si pone come riferimento educativo per le famiglie. Si realizzano iniziative e momenti di confronto, attraverso molteplici modalità, con i genitori sull'offerta formativa che vedono sempre più ampia partecipazione. Si registrano significativi miglioramenti, per quanto riguarda il coinvolgimento dei genitori.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre, nel triennio 2022-2025, la percentuale di alunni con esiti bassi (votazione pari a 6) all'Esame di Stato, rispetto al valore di riferimento nazionale.

TRAGUARDO

Ridurre, nel triennio 2022-2025, il valore di scarto tra il dato percentuale del nostro Istituto, riferito agli esiti bassi (votazione pari a 6) all'Esame di Stato e il valore di riferimento nazionale, almeno al 5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di recupero, di sviluppo e di potenziamento per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove in itinere (in ingresso, intermedie, finali) predisposte dall'Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare interventi di didattica partecipativa per la promozione di competenze in ambienti di apprendimento innovativi e versatili e con organizzazione flessibile del gruppo classe (per livelli, classi aperte, classi parallele, ecc.).
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ed approfondire la costruttiva e consapevole fruizione delle nuove tecnologie nella didattica (BYOD-Bring your own device, Aula 3.0, Atelier creativo, STEM, STEAM, ecc.).
4. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'utilizzo condiviso e strutturato di metodologie e percorsi individualizzati e personalizzati che tengano conto delle caratteristiche peculiari degli alunni per favorire i diversi stili di apprendimento.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi formativi qualificanti per il personale docente in relazione a: innovazione metodologico-didattica; strumenti, tecniche e strategie per la comprensione del testo; nuclei fondanti delle discipline per l'elaborazione di un curriculum inclusivo; transizione digitale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la condivisione, lo scambio, il confronto e l'implementazione di esperienze significative e "buone prassi" attraverso la repository d'Istituto e durante i momenti di incontro formali e non (dipartimenti, interclassi, consigli di classe, progettazione, tutoring, ecc.)





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire, nel triennio 2022-2025, l'indice di variabilità tra le classi quinte di scuola primaria in italiano e matematica, rispetto al valore di riferimento nazionale.

TRAGUARDO

Ridurre, nel triennio 2022-2025, il valore di scarto tra il dato percentuale del nostro Istituto riferito all'indice di variabilità tra le classi quinte di scuola primaria in italiano e matematica e il valore di riferimento nazionale, almeno al 20%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di recupero, di sviluppo e di potenziamento per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove in itinere (in ingresso, intermedie, finali) predisposte dall'Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare per dipartimenti o ambiti disciplinari alla progettazione disciplinare comune per classi parallele predisponendo un repertorio condiviso di compiti autentici e relative rubriche valutative.
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare interventi di didattica partecipativa per la promozione di competenze in ambienti di apprendimento innovativi e versatili e con organizzazione flessibile del gruppo classe (per livelli, classi aperte, classi parallele, ecc.).
4. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'utilizzo condiviso e strutturato di metodologie e percorsi individualizzati e personalizzati che tengano conto delle caratteristiche peculiari degli alunni per favorire i diversi stili di apprendimento.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi formativi qualificanti per il personale docente in relazione a: innovazione metodologico-didattica; strumenti, tecniche e strategie per la comprensione del testo; nuclei fondanti delle discipline per l'elaborazione di un curriculum inclusivo; transizione digitale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la condivisione, lo scambio, il confronto e l'implementazione di esperienze significative e "buone prassi" attraverso la repository d'Istituto e durante i momenti di incontro formali e non (dipartimenti, interclassi, consigli di classe, progettazione, tutoring, ecc.)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La priorità individuata per i RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, nasce dall'esame dei dati riferiti agli indici di variabilità tra le classi quinte di primaria, in italiano e matematica, i cui valori percentuali risultavano essere particolarmente elevati rispetto al rif. nazionale fino al 2022. In controtendenza, dalle evidenze del 2023, si riscontra un significativo miglioramento con esiti che superano positivamente il rif. nazionale rispetto allo scorso anno: variabilità tra le classi in italiano 7% nell'I.C. vs 7,7% rif. nazionale; variabilità in matematica 12,8% nell'I.C. vs 14,3% rif. nazionale. La priorità individuata per i RISULTATI SCOLASTICI, origina dall'analisi degli esiti dell'Esame di Stato, a partire dall'a.s. 2018/19, riconfermata per il triennio 2022-25, alla luce dei dati aggiornati all'a.s. 2021/22, dove la distribuzione dei voti evidenziava ancora una concentrazione di alunni collocati prevalentemente nella fascia di punteggio più bassa (voto 6) molto superiore ai rif. nazionali (27,4% vs 15,4%). Anche in questo caso, dagli esiti riferiti al 2023, si riscontra un notevole miglioramento che porta a risultanze che superano, in senso positivo, il rif. nazionale rispetto al 2022: 14,5% dato dell' I.C. vs 14,9% dato nazionale. Alla luce del miglioramento ottenuto, si sceglie di confermare entrambe le priorità, fino a fine triennio, nell'ottica di consolidare i positivi risultati ottenuti continuando a lavorare nella direzione intrapresa con il PdM